

Sicurezza, la protesta in centro «Diminuiti residenti e negozi»

L'assemblea

Ultimo degli incontri con i quartieri voluti dal vicesindaco. La Lega: «Più pattuglie e illuminazione»

— A poche ore dalla spaccata in pieno centro alla gioielleria Curnis, si è tenuto l'altra sera l'ultimo degli otto appuntamenti voluti dal vicesindaco Sergio

Gandi per incontrare i cittadini e i commercianti sui problemi dei quartieri e in particolare la problematica della sicurezza. L'ultima tappa era dedicata proprio agli abitanti del centro. All'incontro erano presenti, oltre al vicesindaco, l'assessore all'Ambiente Graziella Leyla Ciagà, l'assessore alla Coesione sociale Maria Carolina Marchesi, il comandante della polizia loca-

le Gabriella Messina e il vicommissario Antonio Bettoni.

Molti i disagi messi in luce dai circa 70 presenti ma quello che ha avuto più risalto è la mancanza di vitalità del centro con il conseguente degrado: «Il centro si è depauperato sia dei residenti sia delle attività commerciali. Solo Piazza Pontida è ancora un centro pulsante», afferma una residente del Borgo San Leonar-

do. Gli animi dei cittadini erano molto accesi anche per il fatto che il vicesindaco è arrivato dando notizia di un'altra rapina alla gioielleria Curnis, la seconda volta in pochi mesi. Il capogruppo della Lega Nord Alberto Ribolla ha affermato: «I diffusi episodi di spaccio, rapine e furti portano molta preoccupazione. Servirebbero più pattuglie sul territorio e bisognerebbe potenziare l'illuminazione». Gandi ha replicato: «L'ora in più che svolge la polizia locale sul territorio è una novità così come lo stallone in via Bonomelli». Per la maggior parte dei presenti, però, non basta.

Alessio Malvone



La spaccata da Curnis COLLEONI

